

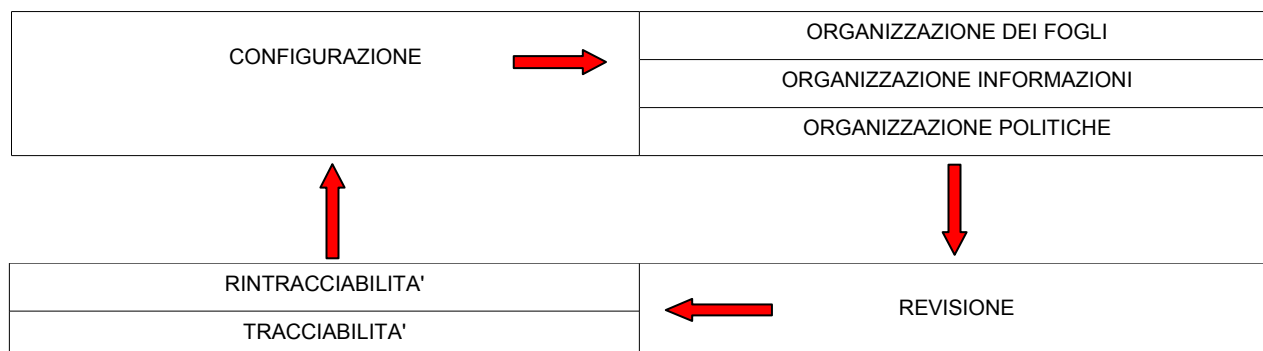
## 0. PREMESSA

### 0.1 Introduzione

Il processo gestionale di politica pubblica richiede una continua analisi e rielaborazione di obiettivi e meta obiettivi, un continuo confronto tra responsabili comunali di servizio, operatori del settore funerario e cimiteriale, fruitori divisi per categorie e relative esigenze. Questo lavoro intende elaborare le informazioni di base per l'implementazione di politiche pubbliche di innovazione, informazioni funzionali ad un rinnovato approccio gestionale, efficiente ed efficace, del sistema cimiteriale comunale. Tale nuovo approccio si concretizza nella ricerca, analisi e calcolo di informazioni al fine di strutturare un'approccio progettuale di lungo periodo sul futuro sviluppo del sistema cimiteriale comunale superando la progettualità di breve periodo o di emergenza. L'analisi normativa prenderà in rassegna la gerarchia delle fonti: leggi, regolamenti, provvedimenti che hanno prodotto effetti giuridici a livello nazionale, regionale e comunale. Particolare attenzione sarà rivolta ad alcuni aspetti gestionali delle strutture cimiteriali. L'analisi storica prenderà le mosse dagli aspetti di carattere generale per arrivare a chiarire questioni specifiche legate ad edificazioni, ampliamenti, strutture e dotazioni di servizio, opere meritevoli di interesse, etc. L'analisi statistica prenderà in considerazione il trend della quantità e qualità dei conferimenti così da restituire un primo prospetto sul carico relativo e tipologia di seppellimento. Questa analisi fornirà dati tendenziali sull'entità del fenomeno che si intende governare. Una parte del lavoro è dedicata agli aspetti di geografia urbana procedendo all'analisi dei fenomeni nel loro sviluppo spaziale e dell'interazione del sistema cimiteriale con il tessuto urbano. Un piccolo ma innovativo spazio è stato dedicato alla matematica applicata allo studio degli spazi cimiteriali. L'ultima parte del lavoro analizza la situazione strutturale e dimensionale della struttura cimiteriale comunale. Alla luce delle risultanze circa le capacità ricettive e le dotazioni infrastrutturali sarà possibile pianificare le azioni necessarie e utili inerenti alle politiche cimiteriali, eventualmente anche in relazione ai possibili scenari demografici futuri.

Nota introduttiva di metodo. La relazione ha una sua peculiare configurazione. Con il termine configurazione si intende, non solo l'insieme fisico e concettuale che compone la relazione, ma anche quello che essa può produrre in termini di politica pubblica (comprende quindi organizzazione dei fogli, delle informazioni, delle azioni implicitamente ed esplicitamente previste). Un approccio siffatto determina la necessità di poter seguire sempre ogni variazione, dove essa è avvenuta (rintracciabilità o tracking) e leggere in cosa consiste (tracing o tracciabilità). Il metodo applicato consiste in un sistema dinamico di revisione. Il sistema di revisione della relazione è parte di un più ampio processo di controllo della qualità. L'utente può conoscere le variazioni avvenute nel tempo e verificarne i contenuti. Questo metodo si rivela particolarmente utile per l'implementazione di lungo periodo di politiche pubbliche basate su ricerca, analisi e calcolo per l'innovazione permanente.

#### IL SISTEMA DI REVISIONE



La scheda presente al piè di pagina in copertina e nell'indice indica il numero di intervento di revisione e la relativa data. Nella pagina dell'indice è indicata la parte di relazione modificata. La parte soggetta a modificazione sarà contrassegnata dall'indicazione R1 scritta tra parentesi in rosso (R1). R1 vale ad indicare la prima revisione. La seconda revisione sarà indicata con (R2) e così via.

## 0.1 Progetto

Il Comune è l'ente a cui competono la manutenzione, la vigilanza e l'ordine sui cimiteri. In virtù di tali competenze e soprattutto del concetto di "ordine", il Comune deve operare sulle strutture cimiteriali in uno spettro molto ampio e generale che riguarda molteplici ambiti di attività; dalla tutela delle opere artistiche o storiche fino ad aspetti organizzativi quotidiani, quali assistenza, politiche orarie e misure di polizia. Lo studio presentato da questa relazione nasce dall'esigenza di pianificare lo sviluppo del sistema cimiteriale comunale, al fine di fornire gli elementi necessari per una gestione di lungo periodo efficiente ed efficace del singolo cimitero nel contesto del sistema cimiteriale comunale inteso nel suo complesso di strutture e processi. Il Piano Cimiteriale Comunale costituisce un'elaborato previsionale di regolazione dell'ordinato sviluppo della struttura cimiteriale comunale. Il Piano in oggetto riguarda il cimitero di Categgio. Nel cimitero comunale non sono collocati impianti tecnologici di bacino a servizio di altri Comuni.

## 0.2 Elementi a corredo del Piano Cimiteriale

### 1. Relazione generale

Analisi preliminare che analizza normativa, profilo storico, mortalità, flusso quantitativo e qualitativo dei seppellimenti, proiezione delle sepolture nei rispettivi cimiteri.

Verifica dei dimensionamenti e delle strutture del cimitero, con le necessarie descrizioni delle aree cimiteriali, vie di accesso, parcheggi esterni ed interni, spazi, viali destinati al traffico, dotazioni di servizio, costruzioni accessorie, impianti tecnici, sorveglianza, aree di rispetto, vincoli, aree e monumenti di pregio, aree a verde, aree di socializzazione e riposo, giardino delle rimembranze, politiche orarie e quant'altro ritenuto necessario ad un ordinato sviluppo ed un efficace ed efficiente servizio.

Analisi evolutiva delle variazioni ipotizzabili nelle pratiche funebri e nelle sepolture con le necessarie valutazioni circa lo stato di fatto.

Politiche pubbliche di progetto che identificano le linee di sviluppo del decisore pubblico ed illustrano i criteri alla base delle distribuzioni qualitative e quantitative scelte dall'amministrazione

Azioni occorrenti per rispondere alle politiche pubbliche.

### 2. Relazione geologica-geotecnica

Relazione a norma del Decreto del Ministro dei lavori pubblici 11 marzo 1988 (Norme tecniche riguardanti le indagini sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione redatta da idoneo professionista abilitato). Tale relazione deve fornire gli strumenti atti a produrre valutazioni circa i) le caratteristiche geologiche e geotecniche dei terreni interessati dalle inumazioni e dalle opere eventualmente previste (natura e tipologia dei terreni, granulometria tessitura, capacità portante per quanto attiene la realizzazione di opere fuori terra ,stabilità dei versanti) ii) caratteristiche idrogeologiche dei terreni e delle

aree anche al fine di tutelare le acque (permeabilità, porosità, strutture idrogeologiche, soggiacenza della falda dal piano campagna, direzione della stessa e sue oscillazioni)

### 3. Normativa tecnica di attuazione

Tale normativa si rende necessaria al fine di regolamentare l'azione interna ai cimiteri prevedendo le disposizioni funzionali all'ordinata manutenzione delle strutture.

### 4. Elaborati grafici

Planimetria del territorio comunale.

Tavola di inquadramento del bacino di riferimento con evidenziati i cimiteri nel caso in cui gli stessi siano dotati di impianti tecnologici di bacino al servizio di altri comuni.

Planimetria in scala 1:500 riportante lo stato di fatto di ogni cimitero e delle zone circostanti con la rappresentazione delle costruzioni presenti nell'area di rispetto, delle vie di accesso, zone di parcheggio esterne ed interne esistenti, sepolture esistenti distinte per tipologia, servizi interni esistenti e costruzioni accessorie.

Tavola di zonizzazione per ogni cimitero almeno in scala 1:500.

Planimetria di ogni cimitero in scala 1:200 dello stato di progetto riportante le sepolture da realizzarsi distinte per tipologia, le aree da concedere, le costruzioni di servizio esistenti, parcheggi esterni ed interni, spazi e viali, deposito mortuario, costruzioni accessorie, impianti tecnici, sistemi di sorveglianza ed eventuali modifiche alle aree di rispetto, zone di tutela monumentale, zone di tutela paesaggistica. Le scale delle suddette planimetrie possono essere variate nel caso emerga tale necessità al fine di meglio illustrare gli aspetti pianificatori, migliorandone la leggibilità e comprensione .

## 0.3 Procedura di adozione

In attuazione del D.Lgs. 112/98 "Decentramento funzioni agli enti locali", sull'impianto normativo nazionale sono state introdotte le Leggi Regionali n.22 del 18 novembre 2003 "Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali" (ora T.U. n.33/2009) e n.6 del 09 novembre 2004 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali" (modificata con L.R.L. N.01/07). Quest'ultima prevede, al comma 2 art.6, che "I piani cimiteriali sono deliberati dal Comune, sentita l'ASL competente per territorio e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA). I piani sono revisionati ogni 10 anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano".

L'Amministrazione Comunale invia in duplice copia, all'ASL ed all'ARPA, competenti la richiesta di parere. I suddetti enti esprimono il loro parere obbligatorio e lo inviano al Comune. Conseguentemente, dopo la positiva deliberazione in Consiglio Comunale, l'iter è concluso. Il Piano dovrà poi essere recepito dagli strumenti urbanistici.